

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 663.385, 63.521, 61.466, 67.243

# L'Unità

Un giornale liberale dichiara "medievale" la posizione della C. G. I. L. sullo sblocco dei licenziamenti. "Progressive" per i liberali sono evidentemente la fame e la disoccupazione.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 185

VENERDI 9 AGOSTO 1946

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

## LA VIA GIUSTA

Avviene spesso che qualche scrittore o uomo politico provi a costringere la realtà politica in uno schema nuovo che gli appare geniale. L'esercitazione più usata è quella dello schema, o degli schemi, a proposito del numero dei partiti politici e della loro disposizione nella topografia parlamentare. Avviene poi naturalmente che la realtà non tenga conto degli schemi e che si incarichi di dimostrare, se non ai politici almeno agli storici, che i partiti non si inventano né si immaginano. I partiti riflettono in ogni periodo una particolare realtà storica e non c'è trattato di filosofia politica che stabilisca una volta per tutte quanti hanno da essere, come debbano disporre, come possano contrastare od allearsi.

Ricordiamo ad esempio i rimproveri nostalgici sulla necessità di una destra e di una sinistra, le zeriandine deploranti il trasformismo, di cui si faceva responsabile Depretis. Discorsi parlamentari, articoli dotti e disquisizioni chiedevano che si moralizzasse il parlamento e la vita politica, che si riformasse l'alfabeto, come fondamento di ogni saggezza, intanto nel paese e nel parlamento si imponeva la realtà nuova del socialismo, che rompeva, per sempre, il vecchio schema e provocava un mutamento radicale nello schieramento politico.

Oggi appassiona un altro problema, non quello delle precise contrapposizioni fra partito di governo e opposizione, ma quello dell'equilibrio fra gli estremi, quello del partito di centro. La topografia parlamentare, le analogie con altri periodi o altri paesi fanno dimenticare ancora una volta la realtà vivida con i suoi problemi concreti. Mario Borsa ha proposto così, nei suoi ultimi giorni di permanenza al Corriere, un problema che la storia ha già risolto dandogli torto. Il problema del partito di centro appare infatti quello, non diciamo dell'autonomia, ma della preponderanza dei ceti medi, che realizzerebbero il governo del paese, equilibrando fra la destra conservatrice dei proprietari e la sinistra operaia. Posto così il problema è stato sempre risolto in senso negativo per le forze progressive e, prima di tutto, per quegli stessi ceti medi che ne hanno subì l'illusione. Partiti che hanno voluto isolare piccoli e medi produttori e artigiani, esercenti, impiegati dalla classe operaia hanno portato questi ceti nella scia della reazione capitalistica, hanno preparato la strada alle forme peggiori della reazione.

Ben altro è oggi il problema che si pone ai ceti medi. È il problema del progresso sociale ed economico e dell'indipendenza nazionale. È la necessità di identificare le forze reazionarie che li minacciano e di riconoscere le forze progressive che possono difenderne gli interessi e dar concretezza ai loro ideali. È per dire con estrema chiarezza, che il problema del fascismo e dell'antifascismo che l'esperienza della guerra liberatrice ha risolto in Europa, con la vittoria antifascista strappata all'alleanza dei lavoratori e della parte più illuminata della piccola e della media borghesia.

## LE NORME DI PROCEDURA IN DISCUSSIONE ALLA CONFERENZA DEI 21

# La necessità dell'unità democratica in un discorso di Molotov all'Assemblea

### Una pace duratura, dichiara il Ministro sovietico, non può basarsi su decisioni imposte da un gruppo di Stati ad un altro

PARIGI, 8. — Un nuovo ed acceso dibattito si è aperto oggi al Lussemburgo sulle questioni procedurali, dopo un deciso intervento di Molotov favore dell'adozione da parte dell'Assemblea del criterio della maggioranza di due terzi in tutte le votazioni che dovranno effettuarsi nel corso della Conferenza. All'inizio della seduta plenaria il ministro sovietico, Molotov, ha invitato i delegati presenti ad approvare il testo riveduto delle norme di procedura, votato la scorsa notte dall'apposito Comitato.

### Parla Molotov

Ha chiesto quindi la parola Molotov il quale ha annunciato che ha accettato la proposta del Comitato di procedura favorevole al sistema di maggioranza semplice.

«Il sistema di votazione in una conferenza internazionale», ha proseguito il Ministro sovietico — è questione molto importante. La Conferenza è chiamata ad esprimere il suo punto di vista su molte questioni di grande importanza e permettere che queste questioni vengano decise con la maggioranza di un solo voto.

«Grandi e piccoli paesi», ha detto Molotov — sono rappresentati qui per formulare proposte, che possono essere accettate da tutti. I piccoli Stati sono particolarmente interessati in queste norme di procedura. Le grandi potenze hanno frequentemente imposto la loro volontà e sono giunte fino a mantenere il loro punto di vista applicato a tutti i paesi.

### I precedenti accordi del Consiglio dei 4

Molotov ha quindi detto che nelle conferenze internazionali, tenutesi durante la guerra, quasi tutte le decisioni importanti furono prese sulla base ad accordi reciproci e che la Unione Sovietica è convinta dell'impossibilità di raggiungere risultati positivi nel campo internazionale se si ignora la necessità di raggiungere l'unanimità tra i paesi interessati.

### Contro la politica dei blocchi

L'Unione Sovietica — ha continuato Molotov — ritiene che la Conferenza per la pace non miri a creare questa o quella potenza di blocco, ma a risolvere pacificamente le questioni pendenti. L'approvazione da parte della Conferenza di future proposte che particolarmente interessano l'Unione Sovietica, è in giusta luce la parte avuta dal Ministro sovietico nel corso delle riunioni del Comitato di procedura. Molotov ha anche criticato alcuni brani della stampa parigina.

«E' nostro dovere lavorare — ha concluso Molotov — per l'instaurazione della pace. Tenere di meno una maggioranza della Conferenza contro una minoranza non servirà a nulla.

### Contro lo sblocco dei licenziamenti

## Grande manifestazione a Genova

Le riunioni delle Federazioni Nazionali dei Lavoratori dell'Industria e l'atteggiamento della C. G. I. L. - Il F. d. G. per i giovani del 25 alle armi

### La flotta che resterebbe all'Italia

La situazione della nostra Marina in relazione alle decisioni prese a Parigi dal Consiglio dei Quattro Ministri degli Esteri, è stata discussa e approvata il 7 agosto scorso.

## STORIA DELL'ARMIA E DEI SUOI UOMINI

# C'erano solo soldati abbandonati al loro destino

### Si resisteva in attesa della divisione tedesca che non sarebbe arrivata mai

«E' ancora oggi un rischio a rendersi conto per quale straordinaria combinazione costata voce rincarata in prigioni, in un campo di concentramento di un milione di prigionieri, in un campo di concentramento di un milione di prigionieri, in un campo di concentramento di un milione di prigionieri, in un campo di concentramento di un milione di prigionieri».

«La Democrazia Cristiana pone la sua candidatura a risolvere questo problema. Il suo programma interclassista sarebbe capace di alleanza e la sua insegna ufficiale garantirebbe il contenuto democratico. Sta di fatto che l'interclassista democristiano non è alleanza di lavoratori e di ceti medi, ma è piuttosto il paravento che permette la mimetizzazione di forze apertamente conservatrici.

«La Democrazia Cristiana pone la sua candidatura a risolvere questo problema. Il suo programma interclassista sarebbe capace di alleanza e la sua insegna ufficiale garantirebbe il contenuto democratico. Sta di fatto che l'interclassista democristiano non è alleanza di lavoratori e di ceti medi, ma è piuttosto il paravento che permette la mimetizzazione di forze apertamente conservatrici.

## La Segreteria del P.C.I.

### sulle agitazioni economiche

La Segreteria del P. C. Italiano si è interessata della vertenza in corso riguardante il blocco dei licenziamenti, il contratto per i poligrafici, le richieste di miglioramenti a favore dei dipendenti dell'Istituto per la Ricostruzione e l'Estensione della concessione del Premio della Repubblica, data l'importanza delle questioni in discussione per la ripresa industriale e il miglioramento delle condizioni materiali delle classi lavoratrici.

### Protesta dell'Iran contro la Gran Bretagna

TEHERAN, 8. — Il Ministero degli Esteri iraniano ha oggi protestato contro l'Ambasciata britannica a Teheran, contro la presenza di truppe indiane a Basra ed ha richiesto che esse vengano ritirate nelle zone di provenienza.

### Esperti

Al Comitato interministeriale dei prezzi, invece, con il suo per l'ordine in materia di licenze, esperti, analisti di legge economica liberale.

## La flotta che resterebbe all'Italia

La situazione della nostra Marina in relazione alle decisioni prese a Parigi dal Consiglio dei Quattro Ministri degli Esteri, è stata discussa e approvata il 7 agosto scorso.

## Protesta dell'Iran

TEHERAN, 8. — Il Ministero degli Esteri iraniano ha oggi protestato contro l'Ambasciata britannica a Teheran, contro la presenza di truppe indiane a Basra ed ha richiesto che esse vengano ritirate nelle zone di provenienza.

## Esperti

Al Comitato interministeriale dei prezzi, invece, con il suo per l'ordine in materia di licenze, esperti, analisti di legge economica liberale.